

Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

Ottobre 2020

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO-LEGGE 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 (GU n.248 del 07-10-2020)

DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA DECRETO 6 agosto 2020 Disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione (GU n.248 del 07-10-2020)

LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104 Testo del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (in S.O. n. 30/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 203 del 14 agosto 2020), coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37)

LEGGE COSTITUZIONALE 19 ottobre 2020, n. 1 Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari (GU Serie Generale n.261 del 21-10-2020)

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DECRETO 19 ottobre 2020 Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale (GU n.268 del 28-10-2020)

DECRETO-LEGGE 28 ottobre 2020, n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU n.269 del 28-10-2020)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato Sezione V Sentenza 29 ottobre 2020, n. 6635 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'art. 80, comma 10-bis, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici»), là dove stabilisce che, «[n]ei casi di cui al comma 5, la durata della esclusione è pari a tre anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento amministrativo di esclusione ovvero, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza», dev'essere interpretato nel senso che l'esclusione può essere disposta nell'arco di un triennio, il quale decorre dalla data in cui il fatto è stato accertato o, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza che definisce la relativa controversia (riforma TAR Liguria, sez. I, sent. n. 352/2020).

Consiglio di Stato, sezione III, 28 ottobre 2020, n. 6570 In tema di accesso ai documenti amministrativi, il soggetto che ha partecipato a una procedura selettiva è portatore di un interesse concreto, specifico e attuale ad accedere ai relativi atti, senza che possa assumere rilievo l'esigenza di tutelare la riservatezza di terzi, fermo restando che, ove il documento di cui è richiesta l'ostensione contenga dati sensibili o giudiziari, l'accesso è consentito nei soli limiti in cui sia strettamente indispensabile, alla luce del caso concreto, alla cura o difesa degli interessi giuridici dell'istante (fattispecie riguardante la richiesta di un medico, che aveva partecipato a un concorso pubblico, di accedere al registro operatorio di un ospedale per verificare il numero di interventi eseguiti dalla vincitrice) (riforma TAR Toscana, sez. I, sent. n. 596/2020).

Consiglio di Stato, sezione II, 27 ottobre 2020, n. 6540 In tema di responsabilità civile della Pubblica Amministrazione, il riconoscimento del danno da perdita di chance presuppone l'esistenza di una rilevante probabilità del risultato utile frustrata dall'agire illegittimo dell'Amministrazione, identificabile non già nella perdita della semplice possibilità di conseguire il

risultato sperato, bensì nella perdita attuale di un esito favorevole, anche solo probabile, se non addirittura la prova certa di una probabilità di successo almeno pari al cinquanta per cento o quella che l'interessato si sarebbe effettivamente aggiudicato il bene della vita cui aspirava (conferma TAR Toscana, sez. II, sent. n. 1507/2011) (cfr. CdS, sez. IV, sentt. nn. 3657 e 2907/2018)

TAR Toscana, sezione I, 22 ottobre 2020, n. 1255 Appartengono alla giurisdizione del giudice ordinario le controversie riguardanti il provvedimento di "decadenza dall'aggiudicazione" adottato dalla Pubblica Amministrazione successivamente all'aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto, atteso che detto provvedimento, non essendo riconducibile all'esercizio di un potere autoritativo, può qualificarsi, alternativamente, come atto dichiarativo dell'intervenuta risoluzione per inadempimento di un accordo concluso mediante esecuzione anticipata ovvero, in difetto di quest'ultima, come recesso dalle trattative dirette alla stipula del contratto dopo l'aggiudicazione, rimanendo comunque espressione di un potere di natura privatistica.

TAR Lazio, sezione II-bis, 20 ottobre 2020, n. 10660 È legittimo il diniego di accesso ai documenti amministrativi ex artt. 22 e ss. della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), opposto in ragione della genericità dell'istanza, sia sotto il profilo dei documenti richiesti sia sotto quello del labile interesse all'ostensione, attecchendosi l'indeterminatezza della domanda in un sostanziale controllo generalizzato sull'attività amministrativa (cfr. CdS, ad. plen., sent. n. 10/2020, e TAR Lazio, sez. II, sent. n. 2955/2020)

Corte Costituzionale, 30/10/2020 n. 227 Gli istituti del comando e del distacco non si applicano rispetto al personale delle società partecipate (illegittimità costituzionale dell'art. 15, c. 3, lett. i), della l.reg. Molise n. 4 del 2019). La giurisprudenza costituzionale ha ricondotto le disposizioni inerenti all'attività di società partecipate dalle Regioni e dagli enti locali alla materia dell'"ordinamento civile", in quanto volte a definire il regime giuridico di soggetti di diritto privato, nonché a quella della "tutela della concorrenza" in considerazione dello scopo di talune disposizioni di "evitare che soggetti dotati di privilegi operino in mercati concorrenziali". Il legislatore statale, nel disciplinare le società a partecipazione pubblica ed il rapporto di lavoro dei dipendenti, all'art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016, non ha previsto la possibilità del comando presso le amministrazioni, e non a caso. È pur vero, infatti, che già con l'art. 18 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), conv., con mod. dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, ess.mm., e poi con il citato art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016, sono stati introdotti criteri di selezione ai fini delle assunzioni del personale in questione, ma è anche vero che non si è mutata la natura strettamente privatistica del rapporto, né si è imposta una procedura propriamente concorsuale. Rimane dunque fra questo personale e quello dipendente delle pubbliche amministrazioni una barriera tuttora insuperabile, che trova la sua giustificazione anzitutto sul piano delle scelte discrezionali compiute dal legislatore statale nell'esercizio della competenza esclusiva in materia di ordinamento civile, ma anche, e più sostanzialmente, nel principio di buon andamento della p.a. previsto dall'art. 97 Cost., ed in quelli in materia di coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 117, c. 3, Cost. L'estensione della possibilità di comando - e, si ribadisce, a maggior ragione, non distacco? inficia il sistema organizzativo e finanziario costruito dal legislatore statale, permettendo di fatto una incontrollata espansione delle assunzioni, con il duplice effetto negativo di scaricare oneri ingiustificati sulle società pubbliche, indotte ad assumere personale non necessario, e di alterare il delicato equilibrio che dovrebbe presiedere al rapporto fra organici e funzioni. Pertanto, l'art. 15, c. 3, lettera i), della l.reg. Molise n. 4 del 2019, nel disciplinare una forma di mobilità del personale delle società partecipate non consentite dal d.lgs. n. 175 del 2016, è costituzionalmente illegittimo per violazione gli artt. 97 e 117, c. 2, lett. l), e 3 Cost.

Corte dei conti, sez. regionale di controllo per la Regione Sardegna, 15/10/2020 n. 90 L'art. 5, c.9 del d.l. 95/2012, vieta il conferimento di cariche di governo a soggetti posti in quiescenza sia nelle p.a. che nelle società e negli enti da queste partecipate e tale il divieto si applica nei confronti dei dipendenti in quiescenza pubblici e privati, oltre che ai lavoratori autonomi. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni ai lavoratori in quiescenza è consentita soltanto qualora l'attività sia svolta a titolo gratuito, salvo anche in caso di gratuità dell'incarico il limite massimo annuale prescritto per gli incarichi di tipo dirigenziale e direttivo.

COVID-19 NORMATIVA E PRASSI

Covid-19 – quanto è stato scritto in questi 8 mesi?

In 8 mesi di emergenza sanitaria (23 febbraio – 23 ottobre) sono stati pubblicati 244 documenti ufficiali (più di diecimila pagine) che hanno trattato la materia lavoro. Ovviamente si continua a legiferare. Per una lettura attenta e approfondita andare a questo [link](#)

LEGISLATORE (Governo e Parlamento)

- 7 Leggi
- 15 Decreti Legge
- 21 D.P.C.M.
- 19 Protocolli anti-contagio

INPS

- 35 circolari
- 82 messaggi

INAIL

- 12 circolari
 - 5 istruzioni operative
-

AGENZIA DELLE ENTRATE

- 13 circolari
 - 4 risposte ad interpello
 - 6 risoluzioni
 - 2 provvedimenti
-

MINISTERO DEL LAVORO

- 5 circolari
 - 7 Decreti ministeriali
 - varie faq
-

ISPETTORATO DEL LAVORO

- 12 note
 - 1 decreto direttoriale
-

[La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.](#)